

+390412791374

Ministero della Salute

DG SAN

0010811-P-30/03/2012



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ex Ufficio III - Igiene alimenti di origine animale
Viale Giorgio Ribotta, 3 - 00144 Roma

AZIENDE ULSS DEL VENETO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO VETERINARIO

LORO SEDI

PER COMPETENZA E PER QUANTO DI COMPETENZA

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. VETERINARIA	
Data di arrivo	
Data registraz.	-2 APR. 2012
Prot. N.	155858
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.920.02.4	

Assessorati alla sanità
Regioni e Prov. Aut. di Trento

Assessorato all'Agricoltura
Prov. Aut. di Bolzano **ATO VICENTINO "asl4 VI"**

IIZZSS **- 3 APR. 2012**

ISS N. **12698**

Tit. **7 Cl. 7**

Ufficio VIII DG SAN

Ufficio VIII DG SAF

OGGETTO : Monossido di carbonio in prodotti della pesca.

In riferimento alla presenza di monossido di carbonio nei prodotti della pesca si chiarisce quanto segue.

Il monossido di carbonio non è un additivo consentito ed il suo utilizzo illecito può nascondere processi di deterioramento del prodotto, non necessariamente percepibili attraverso l'esame olfattivo, che possono determinare un significativo aumento dei livelli di amine biogene (istamina) con conseguenze sulla sicurezza dell'alimento.

Considerato che il monossido di carbonio è naturalmente presente nei tessuti dei prodotti ittici, per segnalare la non conformità del prodotto occorre che il valore di monossido riscontrato sia superiore a 200 ppb in linea con le indicazioni della DG SANCO - RASFF.

Inoltre, in caso di riscontro di monossido tra 50 e 200 ppb, la stessa DG SANCO considera il prodotto "sospetto" di trattamento; pertanto, anche se il prodotto deve essere considerato conforme, occorre in questi casi porre particolare attenzione allo stabilimento di produzione per eventuali controlli successivi.

Occorre inoltre segnalare che il campionamento per la ricerca del monossido di carbonio dovrebbe essere effettuato in assenza di imbrunimento e persistenza di un colore rosso vivace.

Considerato quanto suddetto ed a tutela del consumatore è inoltre opportuno che i campioni per la ricerca del monossido di carbonio siano sottoposti anche alla verifica per istamina.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Silvio Borretto)